

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto di inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri... L. 18 semestrale, trimestrale, mese in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli commemorativi, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Garibaldi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Due nomine nel Consiglio Provinciale

I Lettori troveranno, nella Relazione della seduta di ieri del Consiglio Provinciale, le nomine per molteplici uffici connessi, o dipendenti dall'Amministrazione della Provincia, e generalmente si può asserire che per queste nomine il Consiglio seguì le proprie tradizioni, pur non dimenticando nuovi buoni elementi per servizio della cosa pubblica. Ma, fra le tante, soltanto su due nomine ci piace fermare l'attenzione, ringraziando il Consiglio di avere bene interpretato un desiderio, l'altro ieri da noi esternato nella forma la più modesta:

Il Consiglio, difatti, non volle, alla distanza di pochi mesi, smentire la fiducia e la stima verso l'eletto suo vice-Presidente, e, dovendo eleggere al posto lasciato dal compianto cav. dottor Biasutti, elevò esso vice-Presidente, Cav. Antonio di Trento, al seggio presidenziale. E plaudiamo a siffatta conferma di fiducia verso l'egregio gentiluomo, che già, qual Sindaco di Udine, dimostrò di saper indirizzare le discussioni di un'assemblea, e seppa ancora con la sua lealtà e coi modi cortesi meritarsi le simpatie dei Colleghi. Quindi assai ci rincresceva di una aggiunta all'ordine del giorno per la seduta di ieri, con cui si preannunciavano offerte le dimissioni del Conte di Trento qual Consigliere. Comprendiamo sì che egli, come è il caso d'altri, non deve essere appieno soddisfatto di certo andamento di cose; ma guai, se per esso i cittadini, che con zelo e disinteresse si dedicarono a servizio del Paese, dovessero, col dimettersi, esprimere il loro disgusto! Piuttosto spetta a questi cittadini di rinfrancarsi e di opporsi con tutte le loro forze a novità ritenute nocive, piegando soltanto alle necessità dei tempi ed accettando con lievezza, eziandio da gruppi oppositori, ogni buona idea, senza prevenzioni sinistre e vincendo anche ostinate antipatie.

Plaudenti alla scelta del Conte Antonio di Trento qual Presidente del Consiglio, riconosciamo ottima la scelta dell'avv. Da Pozzo qual Deputato provinciale, anche perché, insieme al suo contreraneo, il degnissimo avv. cav.

Appendice della Patria del Friuli 24

DONA JULIA

(Versione dallo spagnolo — riproduz. vietata).

LIBRO II.

Sogni di fortuna e d'amore.

Gli è che infatti, a tutte le abili domande dell'ingegnere, uomini e donne, vecchi e giovani, non avevano risposto che con delle esclamazioni di scandalo e di riprovazione, che la stessa intollerante duchessa non avrebbe potuto superare.

Tutti, compresi certi parenti od affini della povera Julia, affrettavano di soggiungere che essi l'avevano conosciuta soltanto di nome, oppure nel tempo in cui era ancor giovanetta, poiché il matrimonio da lei contratto, del pari che le strane e deplorabili avventure della sua vedovanza, s'erano svolte fuori della Spagna, ed ancor forse fuori dell'Europa.

Tuttavia gli uomini non la nominavano punto senza celebrare a bassa voce la sua meravigliosa, incomparabile bellezza; e le donne, senza mostrare un resto di rancore e di invidia. Da tutto ciò non era facile discernere se le persone erano rimaste propriamente scandalizzate dai suoi eccessi, o se ottuso deluse o ferite nei loro desideri.

La si credeva generalmente morta

Renier che presiede la Deputazione, rappresenterà bene gli interessi della Carnia e recherà acume e dottrina nella trattazione degli affari della Provincia.

Le gesta di un sanguinario.

Torino, 29. — Vicino al comune di Rosta l'operaio Davis Michele, irritato per essere stato respinto dalla giovanetta Ruffinati, la ferì con una revolverata, colpendo altresì di lei cognato; uccise poscia la giovane sposa Bono e certo Gili, accorsi alle grida dei Ruffinati. Riuscì per ultimo a fuggire riparando nell'aperta campagna.

DA GORIZIA

Mantecamento provinciale. — Il Comitato di medici ed ingegneri nominato per studiare i piani per un manicomio ebbe sabato una lunga seduta e, a quanto pare, venne a qualche pratica determinazione. Questo istituto umanitario sorgerà sulla riva S. Pietro. Verrà eretto sopra un'area di 41 campi di terreno già acquistati. Vi saranno vari fabbricati: cioè per i pazzi paganti, per l'Amministrazione, per i furiosi, per i più quieti, e infine vari fabbricati rustici disseminati per i campi, ove quei disgraziati, uscendo dalle loro abitazioni, potranno mettersi a lavorare la terra. La spesa complessiva per questo manicomio, istituzione reclamata urgente, sarà di oltre un milione di corone, e l'istituto sarà capace di 350 a 400 mentecatti.

Che sia vero? Nei saggi praticati ai siti ove dovrebbero eseguirsi i lavori della galleria principale per la nuova ferrovia della Vochein, si sarebbe trovato terreno troppo fiancheggiabile e non roccia come si aspettava, tantoché i lavori della galleria in questione costerebbero molto di più dell'importo preventivato e ciò produrrebbe qualche incaglio nella definitiva decisione di quella linea.

Ponte in lavoro. Da otto giorni 200 operai sono occupati al lavoro del ponte sull'Isonzo al passo della barca (sotto il ponte ferroviario). Il lavoro, mercé le magre del fiume procede con molta alacrità.

L'inverno. Da qualche giorno abbiamo un tempo mite e nelle ore meridiane abbastanza caldo.

La scorsa settimana, al passo del Predile il termometro discese a 25 gradi sotto zero... alla larga!

Flaccierato decesso. Oggi venne tumulato certo Grosovin d'anni 82 che era il veterano dei flaccierati goriziani. Il carro funebre era tirato da 6 cavalli bordati a nero, un flaccierato a cavallo precedeva il carro. Seguivano poi la bara ben 47 vetture da nolo a due ed a un cavallo guidati da colleghi dell'estinto che in tale modo vollero partecipare al funerale per onorare il loro decano.

da alcuni anni.

Secondo altri, era all'Ospedale dei poveri, a Copenaghen, ch'ella si era estinta nella più squalida miseria.

Un racconto più recente la faceva soccombere in vesti maschiline in un arroliamento contro i russi, presso un villaggio del Caucaso.

La diversità di quei particolari, chiara abbastanza bene che sul conto della Prodigia, i biografi non avevano attinto alla miglior fonte.

Non era punto meno degna di nota, che la discordanza e la contraddizione delle terribili e galanti storie raccontate da tanti narratori o narratrici, non istavano punto in rapporto con quelle che il famoso segretario e scrivano pubblico aveva dette in seguito a voci udite in provincia il giorno in cui Guillermo aveva sentito per la prima volta pronunciare il nome di Julia.

Ma in fondo a quelle invenzioni così dissimili, trovavasi sempre una spaventevole unanimità di odio e di condanna per la eroina cui si riferivano, e fosse per decreto della fatalità, o per la conseguenza della sua natura morale e fisica, l'opinione pubblica finiva col credere la povera donna predestinata per disgrazia sua, alle cose straordinarie del più puro genere byroniano.

Grande fu dunque l'emozione di Guillermo, quando, in quella stessa notte, l'occasione da tanto tempo cercata dalla sua curiosità, s'offrì d'un tratto da sé.

Mentre stava entrando nel gabinetto del duca, dove si fumava accanitamente, il barone del Sueto, gli si fece incontro.

DA FIRENZE.

(Nostra Corrispondenza).

27 gennaio

Color generale. La vita cittadina si ridesta, si anima, si offonde nella corchia delle sue vecchie abitazioni, dei suoi ritrovi, delle sue passeggiate ai Lungarni e alle Cascine, a dispetto della stagione insolitamente fredda ma costantemente bella. Dei giorni di nebbia non ci occupiamo; che sarebbe l'unico modo per negare quanto due righe sopra ho asserito con sicurezza da giornalista fiorentino che ci vede bello anche dove non c'è che bruttura.

I teatri sono affollati; intento quei pochi aperti, che i maggiori si tengono chiusi per temi che i cantanti s'avessero ad infreddare. Resta a vedersi se codesti artisti per ciò esterneranno la loro gratitudine alla proverbiale gentilezza fiorentina che va di pari passo coll'ineffabile abile sgarberia del suo numeroso baccelliere, latine: plebecula. Frattanto esposizioni, concorsi, mostre, restauri, conferenze e simili occupano la parte eletta della cittadinanza.

Per Boecklin. E' morto questo che era il più grande dei pittori germanici moderni. Il circolo degli artisti di qui ne ha fatta degna commemorazione alla sala di Luca Giordano ed ha fissato di murargli una lapide là dove giovanetto ebbe studio.

L'Alinari per Umberto. Lo E' ch'uso il concorso bandito dal benemerentissimo cav. V. Alinari fotografato per una medaglia ad Umberto I. I concorrenti non erano che sette e tutti dall'area mediocritas! Sorprende che di tanti artisti che conta il mondo civile, sette soli si sieno mossi ad eternare la memoria d'un re buono, ed a concorrere al premio di L. 1500, premio veramente considerevole per una piccola medaglia! E' così che voi artisti corrispondete alle premure ed all'interessamento che dimistra per l'arte un modesto privato? Speri che per l'altro concorso bandito dallo stesso Alinari per l'illustrazione della «Divina Commedia» l'esito sarà meno sconsolante.

Ad ogni modo il modello scelto per detta medaglia, ha buona qualità plastica e lineare, anzi è il più bel lavoro uscito dalle mani dello scultore I. Va-

La Colonia italiana del Cairo ha fatto fondere qui una grandiosa ghirlanda in bronzo, da deporsi sulla tomba di Umberto; è di buona fattura, e la fusione ne è encomiabile. Pure la «Miseria cordia» ne ha commessa una allo scultore G. Cassioli; ma... ah! Cassioli mio, questo tuo lavoro è un aborto per me che so quanto vali e quanto puoi e quanto fai.

Passero d'Udine. Il più bello ed ammirato manifesto di tanti che vengono da ogni parte d'Europa a tappezzare i quadri d'avvisi delle cantonate della città da un mese a questa parte, è uno esiguito in codesto Stabil. Passero. Quei risentimenti sono di singolare efficacia e vaghezza!

Due nuove istituzioni filantropiche sono sorte da poco in Firenze: una per

Questo nuovo amico del nostro deputato, era rimasto un cattivo soggetto impenitente, benché l'età sua avesse oltrepassato di più del doppio quella che dicesi l'età matura.

Incantato di vedervi, o giovane Mirabeau! sciamò egli. Avvicinati Manolo! Ti presento il don Giovanni in voga, quel don Guillermo de Loja, di cui senza dubbio, hai letto a Parigi il gran discorso, e che sarà questa stessa settimana forse, ministro del Fomento.

Interessato come tutti gli spiriti trascendentali dell'archeologia amorosa, mi diceva l'altra sera che amerebbe avere delle informazioni autentiche sul conto di quel che fu quella povera Julia... che tu hai così spesso incontrato attraverso i mondi di Dio...

«Senor de Loja, vi presento la persona bella ancora, quantunque un po' avariata, del conte de las Acacias, avaro, celibe, diplomatico di sessant'anni e il resto.

«Egli ha passato tutta la sua vita, nelle nostre legazioni ed ambasciate d'Europa e d'America, idolatrato da tutti coloro che ebbero l'onore di conoscerlo, russi, mori, yankée ed ebrei. Adesso egli giunge da Vienna, dove era ministro plenipotenziario, e ripartirà bentosto per Washington investito dello stesso titolo...

E adesso vi lascio soli. Voi gli parlerete di Julia. Vado a giocare al tresillo...
Il conte de las Acacias era quel che si chiama, un uomo a-lorabile nel significato mondano della parola.

provvedere il latte umanizzato alle puerpere indigenti (ne è ispiratrice ed anima la contessa Alfieri che stanziava annualmente 100000 lire per beneficenza); l'altra per procurare il pane quotidiano ai bisognosi. Essendo nel comitato per quest'ultima, persone d'idee nuove, mi lusingo che questo atteso pane non venga lavorato coi piedi, come si fa da tutti i fornai fiorentini.

Lettura dialettale e letture dantesche. Quest'anno, in luogo delle solite letture sul risorgimento nazionale, al Palazzo Riccardi si terranno letture dai più noti poeti dialettali d'Italia. Comincia Pascarella e seguiranno napoletani, milanesi, veneziani ecc. Quanto mi piacerebbe vi prendessero parte i nostri friulani; il meritamente noto Bonini e colui che ne erediterà il diadema prezioso, Pieri Corvati.

La lettura di «Dante» in Or San Michele è giunta al secondo canto del «Purgatorio», ma eccettuata la stupida produzione di L. Del Lungo, non c'è stato di che compiacersi. Infatti il Salvadori dell'Università di Roma, nel primo canto ci ha fatti dormire; l'Albini dell'Università di Bologna ci ha semplicemente annoiati.

«La Crusca» è compilata fino alla parola *luso*. Veramente non danno prova di molta laboriosità i suoi consiglieri ed i suoi membri residenti che hanno molte altre occupazioni a cui attendere! Quando questo grandioso dizionario sarà completato, la lingua nostra sarà mutata in gran parte; e chi ne acquisterà le copie invendute? Però non c'è da darsene pensiero, perché i topi, visto che in Italia, allo studio e la lingua della nazione si preferisce mangiar salate od insaccate invece di buoi e di maiali, si danno appuntamento costante nel magazzino di Via della Dogana ed ivi rodono, rodono «La Crusca» di carta che trovano più saporita e genuina di quella che vendono i droghieri ed i fornai, la quale non si sa di che sia fatta. Buon appetito bestio! O che fate costà, o infarinati frullanti? Non vi accorgete che il Petrucci ed il Rigutini vi passano avanti vittoriosamente? Ah! smemorato che io sono! c'è pur il Rigutini a quella pappatoria!

Nuovi elettori. 600 e più cittadini di Firenze (quasi tutti del partito popolare) hanno dato l'esame davanti al pretore per avere il diritto di voto. Mi sono divertito un mondo all'armeggiare inirrigante di chi copava per conto d'altri e di chi, più tannaturo di S. Antonio, si quadruplicava, si quintuplicava e mutava nome col mutar di posto.

L'università popolare ha invitato gli aderenti alla liquidazione delle spese. Così è fallito un nobilissimo mezzo di cultura popolare, colpa la sciatta avvocatesca chiacchierata di pochi reduci dei tribunali militari del 1898!

Monete nuove. — Il concorso per le monete del nuovo re ha destato la commiserazione del giury e le risa degli intelligenti, debbo eccettuare i corrispondenti dei giornali più importanti

Sprovvisto di volontà, incapace di entusiasmi intimi, il solo suo patrimonio morale consisteva in una intelligenza fredda e limpida come l'acqua.

S'invitò costante delle passi ni ch'egli disprezzava negli altri, essendo egli incapace di sentirle per conto proprio, egli era tutt'occhi, tutta testa, tutt'esclamazione e sorrisi.

Portava l'abito nero, come i veterani il loro uniforme quotidiano. In lui la vecchiaia non aveva nulla di vestuto; e sa rassomigliava piuttosto ad una giovinezza storpiata e logora dal troppo contatto delle cose comuni.

Prendete disse egli a Guillermo, porgendogli uno sigaro. I miei sono migliori di quelli del duca.

E sedendosi poscia accanto a lui su di un divano, gli fece con melanconica lentezza il racconto seguente, regolarmente interrotto dagli sbuffi del fumo.

IX

La vera storia di Julia.

«Povera Julia!... Quale sventura che quella donna...

«Io credo che ella viva ancora, e abbia essersi rifugiata in qualche villaggio dell'Andalusia, oppure in qualche convento... Però non in convento, ma piuttosto sotto il tetto di qualche colono dei suoi antichi Stati...

«Aut Caesar, aut nihil... fu sempre la sua divisa; e vedendosi rovinata, ella ha avrà voluto regnare ancora sopra una dozzina di pollastri...
«Ma forse che io vi dico cose che voi ignorate? Dal momento che voi,

d'Italia, i quali (povero quarto polere, a che mani sei affidato!) ne hanno telegrafato mirabilia. Eccettuato A. Conti per la «Tribuna» e Ferrigni della «Settimana»; eppoi soggiungo che il cav. P. Franceschini, d'arte intelligentissimo, fu scarciato a viva forza dalla Nazione di qui perché credeva che i giornali dovessero dire la verità vera.

Dei 29 concorrenti per le nuove monete non è stato uno che mostrasse di conoscere l'arte dell'inisione; pochissimi erano quelli pratici veramente del disegno, e della figura; tre soli mostravano gusto e correttezza.

Il concorso è stato una delusione, anzi una desolazione, anzi una vergogna per l'arte italiana in questo anno che coincide il centenario quarto di Cellini cesellatore divino!

Absolutamente ridicoli i commenti che accompagnavano alcuni modelli.

Si vedeva bistrattata l'effigie di Vittorio Emanuele III, nelle proporzioni nella somiglianza, nell'espressione. Alla regina Elena che aveva fatto un seno ricolino, chi un profilo stecchito. Altri aveva ricoperta una faccia di fronde complicate; altri d'un insieme di simboli indecifrabili o «di colore oscuro» il meglio di tutto erano le aquile; il peggio la cifra rappresentante il valore, nascosta, immiserita, illeggibile.

Qui avevano segnato il profilo costale d'Italia «per diffondere fra il popolo la conoscenza geografica del nostro paese» (sorrisi, o arguta ombra di Giov. Marinelli). Uno ci aveva lucida la leggenda in latino sgrammaticato.

Il professore della scuola industriale di Gaveno, nella numerosa serie di modelli tutt'altro che chiari, ne aveva uno con due figure ignote, lui seduto e lei ritta davanti in tutta la sua negativa precarietà, e sotto la scritta «L'Italia si dà a Mercurio» (senza commenti!).

Al concorso da rinnovarsi al prossimo aprile ci sarà qualche cosa di meglio? Diversamente lasciamo le monete che abbiamo ora.

Nello studio d'uno scultore friulano. Ho dato una capatina nello studio del cittadino cav. G. Gabrieli e ho ammirato lavori riuscitissimi, ma per ora acqua in bocca!

C'era sul cavalletto un medaglione, cino all'antica, ancor fresco; un profilo corretto, grazioso, carino, ritraente la soavità e la delicatezza del volto della nobildonna contessa Elisa Frau-gipani. Questo lavoro degno di molte lodi, è tanto più ammirabile quando si pensi che è stato rilevato da una piccola e sciatta fotografa.

Nel tempo che esprimo le mie vive e-ngratiazioni al valentissimo Gabrieli, sinceramente lo rimprovero di non aver aderito alla prossima mostra internazionale di Venezia.

G. C. Costantini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 gennaio a L. 105/97.

deputato del Mezzogiorno, vi informate a Madrid di Julia di..., è evidente che avete dovuto vederla nel vostro paese, e avete reso giustizia alle sue grandi qualità.

«Ella deve essere ancora bella!... è già vanissima!... Se per caso tornate a vederla, o se le scrivete, presentatele gli omaggi del suo vecchio amico Manolo. Ella li accetterà senza dubbio. Noi ci siamo sempre v. luti molto bene...

«Non mi dite nulla... non mi dite se io presentisco il vero od il falso; non vi date la pena di mentire senza necessità, né di dirmi la verità, se ciò può portare il più menomo inconveniente.

«Sono uomo di mondo e diplomatico, e m'appago solo della mia penetrazione e delle mie conghietture.

Guillermo rivolse al conte un saluto affettuoso. Questi diede un sguardo al soffitto, si tornò a porre in bocca lo sigaro, e proseguì con ammirabile mansuetudine:

«Ah, la povera Julietta... Ella non fece mai gran caso di me... anche volendomi assai bene. Tu hai dello spirito da vendere, mi diceva ella spesso, e non hai abbastanza cuore (due ingiustizie, sapete!) per ottenere il mio amore... Accontentati dell'amicizia fraterna che ti unisce fin dall'infanzia.

«Ah, l'è collente donna! Si eccellente!... molto migliore invero di quelle che tali sono ricono cinte ufficialmente. Esse hanno peccato ben altrimenti di lei, e per motivi peggiori!

Continua.)

Per la morte di Giuseppe Verdi.

Funerali modestissimi.

Milano, 28. — Sulla salma si fanno leggere aspersioni d'aceto, incominciandosi a verificare i primi segni di decomposizione. I funerali avranno luogo mercoledì mattina alle ore sette, in forma privatissima, secondo la volontà manifestata dal defunto nel testamento. Il Governo, comprendendo tutta la delicatezza dei sentimenti dell'estinto, provvederà perché siano pienamente rispettati. Però dopo i funerali, la prefettura ed il municipio potranno dare quelle disposizioni che crederanno opportune per tributare a Verdi più solenni dimostrazioni d'affetto e di riverenza. Non si farà quindi cappella ardente, niente fiori, né musiche.

Compartecipazione di tutto

Il mondo civile al lutto d'Italia.

Non v'è angolo di terra dove sia penetrata luce di civiltà, che al lutto dell'Italia per la morte del massimo tra i suoi figli non si associ. I giornali austriaci, francesi, germanici, inglesi, russi pubblicano articoli intorno al nostro Sommo, e ne raccontano la vita e decantano le creazioni del potente suo genio. Raccogliere tutte quelle notizie, non ci è possibile. Perciò limitiamo l'opera nostra a riassumere quanto si fa nella regione più a noi vicina e diletta: nella

Regione Giulia

A Trieste.

I giornali triestini uscirono ieri listati a lutto, e dedicati quasi per intero al grande trapassato.

Tutti i navigli italiani ormeggiati in porto e nel canale issarono la bandiera a mezz'asta.

Oltre alle finestre dei giornali liberali, furono parate a gramaglia quelle delle principali associazioni, del Teatro Comunale, nonché l'esterno del negozio dell'editore musicale sig. Carlo Schmidt in Piazza Grande e le finestre di parecchie case private.

Le autorità comunali, i corpi morali, le associazioni tutte votarono congedie onoranze alla memoria del grande estinto, raccogliendo così la città intera in un affettuoso, commovente plebiscito di rimpianto e di dolore.

La Delegazione municipale, radunatasi ieri sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, deliberò di presentare al Consiglio, fra le altre, le seguenti proposte:

Intitolare da Giuseppe Verdi il Teatro Comunale;

dare il nome di Verdi all'attuale piazza del Teatro;

Nell'atrio del Teatro Comunale Giuseppe Verdi verrà, a cura della Direzione del Teatro, eretto un busto marmoreo del Maestro.

Nel trigesimo dalla morte verrà fatta una solenne commemorazione artistica.

A Gorizia.

Lutto per Verdi. — Ieri, quando giunse la notizia della morte del sommo Verdi, Società del teatro, Municipio, Gabinetto di lettura e Società di ginnastica esposero alle proprie sedi la bandiera abbrunata. Il solito concerto del mezzogiorno del cívico coro musicale, venne sospeso; e così Pickmann sospese la rappresentazione che intendeva di dare ieri sera a questo teatro.

Varie direzioni di società di qui spedirono telegrammi di cordoglio e di condoglianza al sindaco di Milano on. Mussi; per onoranze furono elargiti importi alla Lega nazionale.

Nelle altre città e borgate del Friuli e dell'Istria, si ebbero consimili manifestazioni di cordoglio — a Monfalcone, a Cervignano, a Sagrado, a Pola, a Capodistria, a Rovigno, a Pirano, a Pisino, ad Albena, a Dignano, a Buja, ecc. ecc. Anche Zara, la capitale della Dalmazia e Cattaro, si affrettarono — in questa come in altre circostanze — al lutto della Nazione.

I monumenti.

Oltreché a Milano, dove la sottoscrizione per un monumento a Verdi fruttò nel primo giorno parecchie migliaia di lire; fu aperta una sottoscrizione anche a Roma ed a Parigi: in tutte tre queste città Verdi avrà un monumento: auguriamolo degno di Lui!

La commemorazione alla Camera.

Solenne riuscì alla Camera, ieri, la commemorazione di Giuseppe Verdi.

Tutti i deputati ascoltarono in piedi gli eloquenti discorsi pronunciati dal presidente on. Villa, dal ministro Gallo, dai deputati Fradeletto, Torrigiani di Scalea, Guerci, Fasce e Cabrin.

L'on. Villa così concluse:

«In nome del popolo italiano che lo ebbe a suo rappresentante nell'assemblea del Governo provvisorio di Parma, che lo designò a suo deputato nell'ottava legislatura e che ha trovato in Giuseppe Verdi la più fedele espressione dell'animo suo, e in nome vostro porgo alla Saima lagrimata il me-

sto tributo della gratitudine, e propongo, che la bandiera e il banco della presidenza rimangano abbrunati per altri sette giorni oltre quello nel quale dura il lutto per la morte del Re; che una commissione di cinque deputati da estrarsi a sorte si aggiunga alla presidenza, per prendere parte alla solenne commemorazione che, giusta un telegramma del quale darò lettura, avrà luogo nel trigesimo della sua morte, che di questo nostro sentimento sia data formale partecipazione al comune di Busseto, patria dell'estinto, al comune di Milano e alla famiglia sua, che la Camera sospenda le sue sedute e si aggiunga a domani (vivissimi e prolungati applausi).

Ecco il dispaccio del prefetto di Milano, che riassume le volontà ultime del grande:

«La famiglia Verdi ringrazia il Governo per l'intendimento di eseguire a cura dello Stato i funerali dell'estinto, ma, volendo religiosamente rispettare le sue volontà, rinuncia a qualsiasi pompa, ed ha disposto che nelle primissime ore di Mercoledì segua l'accompagnamento al Cimitero Monumentale in forma privata e modestissima, senza suoni, canti o fiori, come è tassativamente espresso nel testamento. Conseguentemente non interverrà alcuna autorità o rappresentanza ufficiale, ma credo che nel giorno trigesimo della morte avrà luogo la grande solenne commemorazione, per la quale verranno stabilite le modalità che mi riservo comunicare a suo tempo.

Prefetto Alfazio.»

Busseto per Verdi.

Il Consiglio comunale di Busseto radunatosi ieri in seguito alla morte di Verdi stabilì l'erogazione di 10.000 lire all'erigendo ricovero dei cronici da intitolarsi al maestro e chiese che il Governo dichiarasse la casa di Roncole, ove nacque Verdi, monumento nazionale. Deliberò inoltre l'erezione di un monumento mondiale a Verdi in Busseto sottoscrivendo subito per 20.000 lire.

La Camera francese per Giuseppe Verdi.

Parigi, 22. — Alla fine della seduta della Camera, Gouj n ricorda che, allorché morì Victor Hugo, la Camera italiana si associò al lutto della Francia.

L'Italia a sua volta perde un figlio illustre, il cui genio varcando le frontiere onora l'umanità intera. Verdi aveva colla Francia stretti legami. Parecchie sue opere furono create a Parigi. Era dignitario della Legion d'Onore. Propone perciò la seguente mozione, firmata da molti suoi colleghi: «La Francia rimpiange la perdita del Grande compositore Verdi e associa al lutto della nazione italiana».

La mozione è approvata ad unanimità.

Roma, 28. Stasera in Campidoglio il consiglio comunale, tenne una solenne commemorazione di Verdi.

Parlarono applauditi il Sindaco Colonna, i consiglieri di San Martino, Jacovacci, Tommasini, Jacocci.

Il Sindaco fece le seguenti proposte:

Intitolare al nome di Verdi la via Tordinona; collocare in Campidoglio il busto di Verdi vicino a quello di Rossini; collocare un busto di Verdi al Pincio; murare una lapide in una casa in Campo Marzio abitata dal Verdi nel 1859; togliere la seduta in segno di lutto.

Le proposte del Sindaco furono approvate alla unanimità.

Ultime notizie.

Milano, 28. La signora Maria Carrara e gli esecutori testamentari dott. Angelo Carrara e Alberto Carrara, in ossequio alle disposizioni lasciate dal compianto Maestro, avvertono che i funerali, in forma affatto privata, si compiranno (senza intervento di qualsiasi rappresentanza ufficiale, senza discorsi, senza accompagnamento di musiche, bandiere e fiori e qualsiasi altro emblema od omaggio) mercoledì mattina alle 7 con una carrozza di seconda classe a due cavalli modestamente bardati.

Il corteo andrà direttamente alla Chiesa di San Francesco di Paola, ove avrà luogo una funzione assai breve. La salma poi sarà trasportata al Cimitero monumentale dove resterà finché il Parlamento non promulghi la legge per la tumulazione delle salme di Verdi e della moglie signora Strepponi nella cripta della casa di riposo dei musicisti creata dal Verdi medesimo. L'itinerario, dato che la salma si porti provvisoriamente al monumentale, sarebbe: Vie Manzoni, Manin, Bastioni, Viale Volta.

Il prefetto e il sindaco hanno deciso di promuovere al trigesimo una grande manifestazione cui interverranno in forma ufficiale tutte le rappresentanze escluse dai funerali. Dopo una solenne commemorazione alla Scala, il corteo si reccherà al Famedio a deporre una corona al posto assegnato al Maestro.

Il prefetto ha dato avviso di ciò al Governo.

Ancora non fu pubblicato il testo del testamento. Il patrimonio di Verdi

ascenderebbe a circa sei milioni. Il reddito delle opere ammonterebbe a duecentomila lire annue. Erede universale sarebbe la signorina Maria Carrara. Vi sarebbero vari legati ai parenti e ricordi agli amici.

Finora giunsero circa 4000 telegrammi di condoglianza. Telegrafarono al Sindaco circa 500 Municipi. Le firme sui registri dell'Hotel Milan ascendono a circa 45 mila.

Telegrafarono tra gli altri l'ambasciatore Nigra, la vedova di Gounod, Saint-Saëns, Villa, Menotti Garibaldi.

Il senatore Dadla si recò all'Hotel Milan per le condoglianze in nome della Regina Madre. La signora Carrara alle parole del gentiluomo scoppì in pianto.

Cronaca Provinciale

Buja

Ancora un omicidio

29 gennaio. — Iersera alle 11 certo Giovanni Battista Fabro, fu ucciso con un colpo di roicola, che gli recise la carotide. L'uccisore fu arrestato.

Sul luogo s'è recato questa mattina il Giudice istruttore presso il nostro Tribunale, avv. Dall'Oglio.

Rivolto.

L'arresto di un presunto omicida.

Venne qui arrestato dai carabinieri reali certo Antonio Mizzan, fornaciaio del luogo, perché fu temeramente sospettato autore di omicidio della prostituta Francesca Dachs, avvenuto a Monaco di Baviera il 28 ottobre 1900.

Verzegnis.

Inaugurazione della bandiera della S. O. di M. S. ed I.

25 gennaio. — Giacché nessuno ancora s'informò circa la solenne inaugurazione della Bandiera di questa Società operaia, avvenuta domenica 20 corrente, vi mando brevi notizie.

Fin dalle prime ore del mattino, lo sparo dei mortaretti avvertiva i paesi limitrofi che qui a Verzegnis c'era una solennità popolare, e le vie coperte di archi con sovrastanti scritte, dicevano quale fosse, e quanto importante la nostra festa. Più tardi poi i andirivieni dei soci muniti dell'insegna della Società, raggiunti di gioia ed ansiosi di accogliere le rappresentanze dei fuoribando sempre più crescendo. Verso le dieci arrivarono le rappresentanze delle Società di Tolmezzo, Sutrio, Fucea, Ampezzo, Moggi, Comeglians, Prato e Cavazzo-Carnico, con il padrino dell'inaugurante bandiera, signor Domenico Corradina, preceduti dalla Banda Musicale di Tolmezzo ed accolti dalla Presidenza della Società di Verzegnis, con a capo l'egregio e decorato maestro Antonio Marzona onore del Comune e della Società, e seguiti dal Consiglio di Direzione e da un rilevante numero di soci acclamanti ai confratelli intervenuti.

Dalle dieci alle undici seguì il ricevimento nella sala a pianterreno del Municipio, ove fu offerto un Vermuth d'onore. A mezzogiorno avvenne l'inaugurazione della Bandiera fuori del Municipio. Vi assisteva, a dir poco, un migliaio di persone di ogni ceto ed età: un'accolta così numerosa di popolo mai più si era veduta in Verzegnis dacché esiste! Breve ma ben ispirato il discorso del padrino sig. Domenico Corradina, salutato alla fine da uno scroscio di evviva; commovente quello del Presidente della nostra Società, elevatissimo quello del rappresentante la Società di Tolmezzo, e pur bellissimi quelli dei rappresentanti le Società di Moggi, Ampezzo e Prato-Carnico. Inutile dirvi che ognuno fu molto applaudito.

Terminata questa cerimonia, si formò il corteo con a capo la nostra Bandiera, seguita dal Padrino, dalla nostra Presidenza e rappresentanza Comunale, dalla musica di Tolmezzo, da quasi tutti i soci, quindi dalle Bandiere delle società consorelle e relative rappresentanze. Non occorre dirvi dell'effetto straordinario prodotto in questa popolazione, dalla straordinaria imponenza del numero. Il corteo si recò nelle singole frazioni, dove, in ognuna, abbondavano archi con sovrastanti scritte di saluto ed evviva alla Società Operaia ed alla fratellanza.

Alle due, il corteo ritornò in Municipio, ove nelle due sale ad uso di scuola, erano preparate le mense, gustate certamente con appetito dopo quella bella passeggiata, dai circa 200 commensali. — Terminato il pranzo, l'egregio nostro Segretario lesse le diverse adesioni, e fu comunicato pure un saluto dell'onorevole Valle, accolto con evviva. Sorse poi a parlare il simpatico presidente della Società di Fucea indi un nostro socio, poi i rappresentanti delle Società di Prato-Carnico e Comeglians, ognuno ispirati da concetti di fratellanza ed acclamanti a Verzegnis. Infine, fu proposto di mandare

un saluto al nostro Re, e prima di finire i confratelli di Prato si fecero sentire alcune belle cantate patriottiche mentre, fuori, la musica di Tolmezzo, ci mandava belle note musicali, suonando con quella valentia che tutti le riconoscono.

E poi? Siccome cominciava ad imbrunire, a malincuore ci si levò da quella sala, per accompagnare i convenuti, pensando a chi sa quando si avrà una così bella giornata a Verzegnis!

Maniago.

Contro la tubercolosi. — (pr) — Questo Comitato mandamentale, nella sua ultima seduta, che, a quanto mi si dice, fu animatissima, deliberò che la somma residua delle feste del settembre con gli interessi accumulati, depositata alla Banca locale (ora toccante le L. 3755.95) rimanga a tutto il 1905 a disposizione del Comitato provinciale per la erezione di un Sanatorio; scorso infruttuosamente questo termine, senza che sorgano progetti concreti e tali di affidare, anche per la parte finanziaria, che il desiderato Sanatorio sarà eretto, essa somma debba essere devoluta al Comune di Maniago a favore di un Ospedale in Maniago. Si devono aggiungere alla somma su riferita, le seguenti oblazioni successive:

Del Comune di Claut L. 10.00
Del sig. Cesare Giuliani » 2.00
Il Comune di Claut si è anche iscritto fra i soci del Comitato mandamentale di Maniago, stanziando in bilancio il relativo importo annuo.
Mi consta che l'egregio dott. Giulio Cesare, anima e vita del Comitato, ha intenzione di tenere delle pubbliche e gratuite Conferenze, destinate a rendere ancora più chiare e comprensibili le «Norme e istruzioni contro la tubercolosi» che stampate in apposito libriccino, questo Comitato ha diffuso e diffonderà a migliaia di copie per tutto il Mandamento, ed io non posso che lodare l'iniziativa congratulandomi con l'instancabile dott. Cesare.

Pordenone.

Decesso. — 28 gennaio. — (B) — Questa mattina, con numeroso accompagnamento di artigiani, venne portata all'ultima dimora la salma dell'artista Pietro Oris ottantaduenne, che da poco tempo aveva cessato di lavorare. Fu un bravo artista in ebanisteria e fu anche un ottimo padre di famiglia.

Al figlio Giuseppe e famiglia, le mie condoglianze.

Carnovale. — Animatissimi i balli di ieri sera. Quello però che ebbe più attrazione fu il ballo d'assi al salone Cozzani dove si danzò fino alle 1 1/2 ant. Il restaurant condotto dal signor Meccia fece ottimi affari e lo merita per l'inappuntabile servizio ed assortimento di bibite e cibarie.

Cividale.

Note statistiche. — Dalle operazioni di censimento finora eseguite, la popolazione del nostro Comune risulta come segue:

Città 3773 — Idem Sobborgi 501 — Carraria 245 — Fornalis 343 — Grupignano 284 — Cagliano 741 — Purgessimo 452 — Rubignacco 480 — Rualis 763 — Madriolo 157 — Zureola 244 — Spessa 508 — Sangarzo 630.

Totale abitanti 9121, che messi al confronto coi 8118 risultanti dal censimento 1881, risulta un aumento nei vent'anni, di 1003 abitanti.

— Nati vivi: maschi 111, femmine 113, totale 224; nati morti: maschi 9, femmine 9, totale 18.

Morti: maschi 129, femmine 121, totale 250.

Matrimoni: N. 52.

Palmanova.

Beneficenza. — 26 gennaio. — (Petrone). — Sono pervenute alla Congregazione di Carità di Palmanova, in data odierna, le seguenti offerte:

Dal Rev. mo Arciprete Rizzi don G. Batta per distribuzione razioni-vitto ai poveri del comune, lire 107.

Dal signor Dorta Romano in morte Cristina Brugger lire 5.

La Congregazione ringrazia.

Spilimbergo.

Ringraziamenti. — 26 gennaio. — La Presidenza di questo Patronato Scolastico ringrazia sentitamente la signora Madali nob. Navarini delle lire cinquanta elargite a favore della benefica istituzione, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte dell'amatissimo suo nipote Cesare, alunno della IV.ª classe di queste scuole elementari.

Inoltre ringrazia il Direttore delle scuole signor Giacomo Pesante che nella medesima ricorrenza, col concorso dell'ascolaresca versò una piccola somma a favore del Patronato Scolastico, ed acquistò una bellissima corona di fiori artificiali che ieri l'altro mattina dai fanciulli della IV.ª V.ª classe, seguiti da quelli del Patronato Scolastico e guidati dai rispettivi maestri, venne deposta sulla tomba.

Le affettuose e toccanti parole espresse sul tumulo da alcuni condiscipoli e dal Maestro, dimostrarono quanto vivo era l'affetto fra quei teneri cuori e come cruda sia stata per i genitori la perdita del loro unico figliolo.

Castelnuovo.

Perimento. — Giovanni Tramontin fu Gio. Maria, d'anni 25, muratore, mentre portavasi da questo luogo alla propria abitazione in Claus-ito, venne colpito da uno sconosciuto con parecchi colpi di coltello che lo ferirono piuttosto gravemente.

Ignorasi finora il motivo del fatto.

Gemona.

Notizie varie. — 27 gennaio. — (B) — A consiglieri della Società operaia riuscirono eletti i signori (votazione del quarto del Consiglio): De Carli Giovanni (rielezione) Iseppi Gio. Batta (id.) Antonini Francesco (id.) Luigi e Stefanutti Antonio fu Giacomo.

— I nuovi eletti alla Presidenza del Tiro a Segno nazionale furono: Antonio Strolli, De Luigi Attilio, Iseppi Gio. Batta, Colotti dott. Fabio e Burini dott. Ernesto. Come revisori dei conti: Pasquati dott. Federico, De Carli Giovanni e Sormanni Emilio. Il sodalizio spera molto nell'operosità di queste persone.

— L'egregio amico Co. Ferdinando Gropplero venne testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Diapris sui salici.

A Lauzacco in località dove si scoprono una cinquantina di gelsi ora in via di distruzione, si poterono riscontrare anche salici che erano stati attaccati alla terribile cocciniglia. Mettiamoci in guardia quegli agricoltori che quest'anno o anche nell'anno decorso hanno scoperto e distrutto infezioni di Diapris, sulla possibilità che qualche altra pianta della località e specialmente salici e peschi, possano conservare tuttora la infezione.

Sarà opportuno far visite e se si trova qualche pianta che conserva l'infezione, accuratamente distruggerla.

Piccola cronaca.

Il Comitato interparrocchiale cattolico di Cividale s'è ricostituito per l'altro; parlò l'avv. Vincenzo Cassola, il quale tenne anche nell'aula capitolare una conferenza sul tema «Instabilità degli ordinamenti civili in confronto con la stabilità d'ordinamento della Chiesa».

Per un'occupazione.

Cinquantenne, civile, conosce tedesco, pratico agricoltura, occuperebbe anche precariamente. Offerta per fine corrente a c. V. 11 fermo: posta Spilimbergo.

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale.

LA SEDUTA DI IERI.

Commemorazioni del dott. Pietro Biasutti e di Giuseppe Verdi.

Sono presenti: D'Andrea, Asquini, D'Attilio-Maniago, Cassola, Cignolini, Concati, Coren, Cucavaz, De Pozzo, Deciani nob. dott. Antonini, Deciani nob. dott. Francesco, Faelli, Franceschini, Gonano, Laccini, Marsilio, Milanese, Moro, Panciera, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Poliereti, De Pollis, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Strolli, Zoratti e Luzzatto.

Giustificarono l'assenza: Barnaba, Bonanno, Cavarzerani, Morossi, Di Prampero.

Assenti non giustificati: Antonelli, Gabrieli, Monti e Moro.

Presiede il cons. anziano comm. Milanese.

Quale rappresentante del Governo assiste il Consigliere delegato cav. Vitalba.

Il comm. Milanese commemora, con nobilissime parole, il cav. Pietro Biasutti — morto poco dopo che i colleghi lo avevano meritamente eletto a Presidente del Consiglio provinciale, dopo venticinque anni di lavoro in pro della Provincia. Così il comm. Milanese conclude:

«Possano le generazioni crescenti ispirarsi, come il cav. dott. Pietro Biasutti, unicamente al bene pel bene, consacrando come Lui il suo ingegno, i suoi studi, le sue doti all'amore della famiglia, al culto delle patrie istituzioni, all'interesse della grande e della piccola Patria. E con questo augurio io vi propongo, o egregi Colleghi, di inviare alla desolata famiglia le espressioni della nostra viva compartecipazione al suo dolore, ed in segno di adesione vi invito ad alzarvi. (Tutti i consiglieri si alzano.)

Lo stesso comm. Milanese ricorda quindi, con elevate parole, la morte di Giuseppe Verdi, e propone al Consiglio che voglia assentire anche la nostra Provincia si faccia rappresentare ai funerali.

Il presidente della deputazione provinciale cav. dott. Ranieri in nome della deputazione stessa, e il cav. Vitalba in nome del Governo, si associano.

Dimissioni non accettate del consigliere co. A. di Trento e sua elezione a presidente.

Su proposta della Deputazione, il Consiglio unanime delibera di non accettare le dimissioni da consigliere del co. uff. A. di Trento, autorizzando essa a far pratica perché le ritiri.

Passatosi quindi alla nomina del Presidente, su 35 votanti:

il co. di Trento riporta voti	25
Pecile prof. Domenico	9
bianche	1

Eletto il co. di Trento.

Nomina di un deputato provinciale.

Si vota per l'elezione di un deputato provinciale: e risulta eletto, con 20 voti su 35 votanti, l'avv. Odorico Da Pozzo. — Ebbero: Policreti avv. Carlo voti 9; Morossi 4; bianche 2.

Altre nomine.

Seguono quindi parecchie nomine: del co. di Zoppola a revisore dei conti; del cav. avv. De Pollis a membro della Giunta circoscrizionale di Udine per la revisione della lista dei giurati; del cav. avv. Renier a membro del Consiglio scolastico; del co. Rota a membro della Commissione per la visita dei quadriplegi prececati; del co. Francesco Deciani a consigliere d'amministrazione per il manicomio di S. Servolo nonché per quello di S. Clemente in Venezia; ed inoltre a membro del Comitato di Stralcio per il fondo territoriale veneto; del prof. Pier Sylvio Leicht a membro della Commissione per la conservazione dei monumenti.

Comunicazioni e deliberazioni.

Il Consiglio quindi prende atto di parecchie deliberazioni d'urgenza di varia natura, prese dalla Deputazione provinciale;

Approva le proposte (già da noi fatte conoscere ai lettori), in riguardo alla rifusione ad alcuni Comuni di tasse di supplenza, coscritti profughi delle leve 1861-62;

delibera la sospensiva sul parere per il trasferimento della sede municipale da Lusevera a Veduggia.

La questione delle acque non fu risolta.

Viene quindi in discussione l'oggetto 24: Pareri sulle domande: del cav. Griffini per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano; della ditta Tomaselli-Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico; e del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazione al manufatto di presa dal Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua.

(Continua)

Vita militare.

Della Vedova Eugenio sergente nel 68 regg. fanteria, Distretto residenza Udine, nominato sottotenente di complemento con servizio di prima nomina al 17. regg. fanteria.

Marin Marco Antonio sergente 6.0 regg. bersaglieri, Distretto di residenza Udine, nominato sottotenente di complemento con servizio di prima nomina al 1. regg. bersaglieri.

Coiazzi Felice sergente 7.0 regg. fanteria con residenza distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 3.0 regg. alpini.

Cossetini Guido sergente al 7.0 regg. fanteria con residenza distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 3.0 regg. alpini.

Brida Fausto sergente al 3.0 regg. alpini con residenza distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 7.0 regg. alpini.

Canciani Guido sergente al 17.0 regg. fanteria residenza distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 31 regg. fanteria.

Flora Nestore sergente al 7.0 regg. alpini con residenza distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 3.0 regg. alpini.

Per Olindo sergente 17 regg. fanteria con residenza distretto di Udine nominato sottotenente di complemento al 18 regg. fanteria.

Sostero Angelo sergente 5 regg. fanteria con residenza al distretto di Udine, nominato sottotenente di complemento al 17 regg. fanteria.

Carlini cav. Francesco colonnello comandante al 17 regg. fanteria, fu nominato cavaliere dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro.

I nuovi elettori.

Iersera, nella sala delle Commissioni (Palazzo del Comune) si radunò quella per l'approvazione delle nuove iscrizioni alle liste elettorali.

Erano presenti?

Giacomelli comm. Generale Sante, presidente; De Pauli Gio. Batt., Billia avv. Gio. Batt., Sartogo avv. Ottavo, Bosetti Arturo, Zivagna Vittorio, Volpe Gio. Batt. membri effettivi; Franceschini Pietro e Dorotti avv. Giuseppe supplenti.

Fungeva da segretario il sig. G. B. Rea. L'avv. Ottavo Sartogo presentò ottantatre nuovi elettori; Arturo Bosetti circa 400; e 35 furono le domande personali.

Fu approvata l'iscrizione di tutti questi 518 elettori circa, salvo revisione da parte del segretario, per accertarsi che gli iscrivendi abbiano tutti i requisiti voluti.

Nella prossima riunione della commissione, le nuove iscrizioni saranno approvate definitivamente.

Cose del Comune.

Nella seduta della Giunta municipale di ieri si trattarono affari di ordinaria amministrazione; si deliberò che l'esposizione in Castello dei progetti delle scuole sia protratta a tutto domenica prossima, coll'orario quotidiano dalle 10 alle 12 e dall'una alle 5.

Riguardo alle onoranze a Verdi fu data partecipazione dello scambio di telegrammi e si stabilì che il Municipio conformi la sua condotta a quella degli altri delle città italiane perché anche la nostra sia egualmente rappresentata.

Per Giuseppe Verdi.

Il Consorzio filarmonico ha inviato ieri il seguente telegramma:

*Onorevole Mussi sindaco
Milano.*

Consorzio filarmonico udinese piange estrema dipartita del Grande Maestro, luminosissimo faro dell'arte, gloria e vanto d'Italia, ammirazione d'ogni popolo civile.

Presidente Perini.

La chiusura delle scuole.

Il giorno dei funerali di Giuseppe Verdi saranno chiuse, in segno di lutto, tutte le scuole del Regno di qualunque grado.

Per F. Cavallotti.

Nella seconda riunione del Comitato per un ricordo a F. Cavallotti si elesse a Presidente il sig. Plinio Zuliani ed a Segretario-cassiere il sig. Luigi Pignat. Il Comitato farà tutte le pratiche per ottenere l'approvazione delle Autorità competenti al progetto del prof. Luigi De Paoli e per farlo sorgere nel Giardino Ricassoli.

La somma occorrente sarà presto completata, venendo anche dalla provincia delle sottoscrizioni.

La scarcerazione del sig. Silvio Nodari.

Nostre informazioni particolari ci mettono in grado di annunciare che il concittadino signor Silvio Nodari, arrestato a Cormons circa un mese fa, e che ora è rinchiuso nelle carceri inquisitoriali di Gorizia, verrà in settimana scarcerato, accordandogli la libertà provvisoria verso cauzione di lire 10 mila. Per decretare la liberazione, l'Autorità attende un protocollo

d'un testimone dalla Gallizia.

Il titolo dell'accusa che pesa sul Nodari è del delitto di aver favorito i sudditi austriaci ancora soggetti agli obblighi militari ad emigrare per l'America: delitto che potrebbe venir punito di un mese ad un anno di carcere e da 1000 a 3000 lire di multa.

Per poi che il Tribunale abbia ad accordare un salvacondotto al fratello Lodovico. Riguardo al giorno del dibattimento, nulla ancora venne fissato.

All' Ospitale

vennero medicati: Umberto Romanelli d'anni 16 macellaio per ferita accidentale alla fronte, guaribile in giorni 14; Luigi Miani d'anni 44 impiegato ferroviario per distorsione accidentale del piede sinistro, guaribile in giorni 10; Felice Sambuco d'anni 50 impiegato per ferita al mignolo destro guaribile in giorni 8, riportata accidentalmente.

Ubbriaca scandalosa.

La guardia campestre Alessio accompagnò ieri alla P. S. certa Luigia Battistella fu Francesco d'anni 34, abitante in via Aquileia perché colta in stato di ubbriachezza ripugnante e perché mostrava ai monelli... ciò che si deve tener nascosto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di «Libera Fabris Marchi» Mimar Lodovico I. I.; «Valentino dott. Chiap» Mimar Lodovico I. I.; «Mons. G. B. de Pauli» Mimar Lodovico I. I.; «Lotti Giusto» I. I.; «Beltrami Vittorio» I. I.; «Angela de Gloria Mazzoleni» Fratelli de Pauli I. I.

Offerte fatte alle Dellelle in morte di «Mons. De Pauli» Batt. Marioni I. I.; «Regina Cantoni Foroglio» Caterina Sabadini I. I.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di «Valentino dott. Chiap» Marchi Giovanni I. I.; «Mons. De Pauli» Romano Antonini I. I.; «Cantoni Don Gio. Batt.» Romano Antonini I. I.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di «Mollinari Angiola» Battistella Arturo, Bruni Enrico, Angeli Annunziata, Baumgarten Maria, Vendrame Elia, Toso Teresa, Zucco Gio. Batt., Stefanutti Leopoldo, Bartoli Anna I. I.; «Ceschi Luigi» I. I.; «Cristini Pietro» I. I.

«Leonardi Luigi» Ditta Tosolini I. I.; «Ceschi Giuseppe» I. I.; «Pizzio prof. dott. Luigi» I. I.; «Lucia Trelli Furlani» Francesco Enrico I. I.; «Zucchi» I. I.; «Batta» I. I.; «Betta» I. I.

«Chiap» I. I.; «Valentino» I. I.; «Famiglia» I. I.; «Miani» I. I.; «Cantoni» I. I.; «Cantoni» I. I.; «Cantoni» I. I.; «Cantoni» I. I.

«Mazzoleni Angiola» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

«Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.; «Mazzoleni» I. I.

Violenza e resistenza. — Romiz Enrico, da Udine, arrestato l'altra sera per avere opposta violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica, fu condannato a 33 giorni di reclusione e 20 lire di ammenda.

CARNEVALE.

Ballo ciclistico.

Si annuncia che al ballo ciclistico a beneficio della Dante e dell'Unione velocipedistica ci saranno parecchie novità. Registrato tale voce sembrano che i fatti realmente corrispondano ad essa.

La veglia avrà luogo la sera di sabato 9 febbraio al Teatro Minerva.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 114

Comune di Polcenigo.

A tutto 20 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di scrittore in questo Municipio.

La nomina è per un biennio, con lo stipendio di lire 700 annue. La istanza di concorso dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

Certificato di nascita; Certificato di sana e robusta costituzione fisica; Certificato penale di data recente; Certificato di buona condotta di data recente; Certificato di licenza della scuola tecnica o del ginnasio inferiore, od altri documenti equivalenti. L'eletto dovrà prestare il servizio non più tardi di otto giorni dalla partecipazione della nomina.

Polcenigo, 26 gennaio 1901.

Il Sindaco

Polcenigo ing. Alderico.

N. 140. Comune di Plafsch.

A sensi della Consiglieria deliberaz. 24 corr. è aperto il Concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune a tutto febbraio 1901.

Lo stipendio è fissato in lire 2000; più lire 50: — quale ufficiale sanitario. Il tutto netto da imposta di ricchezza mobile. — Con di più il medico dovrà tenere l'ambulatorio farmaceutico, il cui impianto fu di già autorizzato e per tale servizio riceverà un adeguato compenso che non dovrà però essere inferiore a lire 250 annue. — Si avverte inoltre che se l'eletto darà prove di capacità e zelo nel disimpegno delle sue mansioni, la rappresentanza fin d'ora promette d'aumentare lo stipendio sopra annunciato.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune ed il medico dovrà tenere la sua residenza a Taipana.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di rito.

Taipana, 26 gennaio 1901.

Il Sindaco — Noacco.

Notizie telegrafiche.

Naufragi e vittime.

Berlino, 28. Il piroscafo «Holland» di Rotterdam, della Società di navigazione a vapore olandese che faceva il servizio fra Rotterdam e Londra, naufragò stamane, entrando nel porto Newe Waterweek al Nordpiet. Il capitano e 6 uomini dell'equipaggio riuscirono a salvarsi. Gli altri 11 uomini dell'equipaggio e 4 passeggeri sono probabili morte annegati.

Madrid, 28. Ieri, durante una violenta burrasca colà a picco, presso San Sebastiano, un battello di pescatori; l'equipaggio, composto di 21 uomini perì nelle onde.

Uragani a Vienna.

Vienna, 28. — Uno spaventoso uragano asportò il coperto di zinco del palazzo della posta, nonché il tetto del macello.

LUGLI MONTICCO, gerente responsabile

Avviso interessante.

Presso il sig. Venturini Giuseppe Negoziante in Buja trovasi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodi di legno ad uso calzoleria. La forza motrice può usare tanto l'acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (bellula o pioppo bianco) è il motivo della vendita della macchina, la quale dà un utile netto del 40 per cento.

Presso il medesimo trovasi un rilevante deposito di Concimi Chimici Inglesi a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza ad uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Indirizzo: Penitenti 924 — Telefono 534. Posizione salubre — Trattamento igienico — Sala per operazioni chirurgiche, fornita secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Volo, primari dell'Ospedale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo li-

quore è ormai diven-

tato una necessità per

nervosi, gli anemici,

i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof.

ANDREABARONE,

Direttore dell'Ospede-

dale della Pace in

Napoli, lo afferma: «grandemente

utile nei debilitamenti occasionali

«da disturbi inerenti alla gravi-

«danza.»

7

ACQUA DI NOCERA UMRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attenti medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE - Via Cavour N. 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio. Specialità della Casa Vini Padronali bianchi e rossi di lusso per annalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

AVVISO

Il sottoscritto avverte che per il carnevale dà a nolo **Domino** di raso nuovi guarniti con eleganza e con relativi cuffiotti, ultima foggia confezionati: il tutto a prezzi modici. Inoltre vende gruppi di fiori in tutte le tinte, da cent. 50 in più.

A. Fanna.

Movimento Piroscabi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

ING. C. FACHINI

Studio tecnico industriale

Rappresentanze industriali

DEPOSITO DI MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE - Via Manin - UDINE

DEPOSITO INDUSTRIALE.

Macchine operatrici — Pompe d'ogni genere e per pozzi profondi sino a 50 metri — Strumenti da fabbro e da gasista — Guarniture tedesche ed inglesi d'ogni qualità — Cricchi a vite da 40 a 80 Qli — Paranchi differenziali a catena ed a corda — Robinetterie e valvole per acqua e per gas — Oliatori e Stauter — Metallo bianco e bronzo sfiorato — Olio per macchine e cilindri — Serrature e serramenti ecc.

DEPOSITO AGRICOLO.

Alatri e seminatrici Ruppe — Sgranatoio americano (L. 20) — Macchine per latterie — Pompe di travaso — Taglia foraggi ecc.

Vendita per conto di terzi di macchine usate in buono stato

Distillatrice Comboni per vinacce e per vino.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perignon.

LE INSERZIONI

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottigliera per la vendita al minuto

Via Cavour N. 41 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rispetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Esecutivi gli ordinari Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticipare almeno l'importo approssimativo mediante vaglia o cartolina postale, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per annunci mortuari, avvisi d'asta, e d'interesse privato, e così comunicati, atti di ringraziamento ed articoli da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinché il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contano le linee d'un foglietto ordinario, sul ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come si usa per telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ed è poi il prezzo delle inserzioni economiche sui grandi giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, concettualmente, anticipare l'importo di cinque centesimi per ciascuna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipo d'importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Toso D. Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

NEURALGIES

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata con - trita

Composta è di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.

Splendidi attestati medici.

Fra i balsami, il migliore, perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g. m. 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle tosse le più ostinate, nei catarrhi, nell'influenza, ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie

farmacie a L. 0.25 il sacchetto piccolo e L. 0.50 il sacchetto grande e

sciolte 2 Pastiglie ogni 5 Centesimi.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, viando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Vanzetti, Verona, su cui viene aumentato di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole a richiesta, per solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilim.	Da Spilim.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.10	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.30

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.10 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.10 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A	Da	A Udine
R. A. S. T. S. Daniele	S. Daniele S. T. R. A.		
8.15 8.40 9.00	7.20 8.45 9.00		
11.20 11.40 12.00	11.10 12.25 12.45		
14.50 15.15 15.35	13.55 15.10 15.30		
17.20 17.45 17.50	17.30 18.45 18.50		

Ricerca d'impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

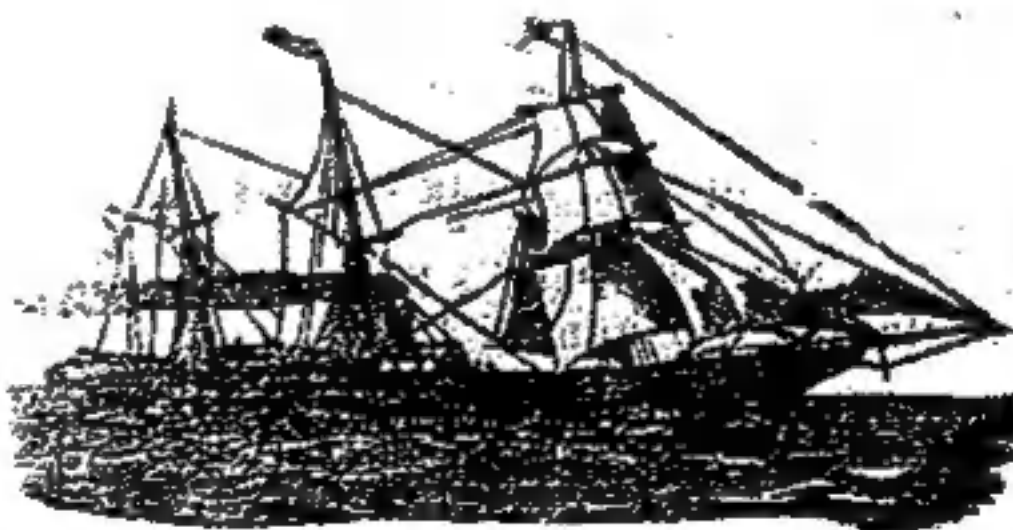
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE - Via Aquileja N. 94 - UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60.000.000
Emesso e versato 33.000.000

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)

LIGURIA

per New York
Prezzi ridotti

Partenze postali il 1 e il 15 d'ogni mese
— Servizi — Viaggi esteri in 15 giorni —
— Visti locali illuminati a luce elettrica —
— Flotta 110 piroscafi —

Mexico e medicine a bordo gratis
— e carne fresca per tutto il viaggio —
— Trattamento inappuntabile —
— Stabilizzatori — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arrezzati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.

I suddetti Austro-Ungarici viaggiatori sulla ferrovia in Italia, clausa da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco, godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpario) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco i passeggeri, e schiarimenti dirigersi in Udine alla Sub-Agenzia della Società Via Aquileja N. 94, la faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Province di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Ritribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

LA STAGIONE

LA SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli appendici. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande	16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chiedi.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allievo.

Preparazione ed esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

COGOLO FRANCESCO

G. LLISTA provetto via Grazzano N. 91

recapito presso

Faustino Savio Mercatorecchi.